

Conservatorio di Musica "A. Scontrino" di Trapani



Conservatorio di Musica "Antonio Scontrino" di Trapani
via Francesco Sceusa 1, Trapani
Tel. 0923 556125 • www.constp.it [facebook@constp.it](https://www.facebook.com/constp.it)

Anno Accademico 2024/2025
Direttore del Conservatorio di Musica • Prof.ssa Elisa Cordova
Presidente • M° Nicola Di Grigoli
Coordinatore Ufficio Produzione • Prof. Paolo Morana
Referente per i Concerti • Prof. Demetrio Comuzzi
Grafica • Prof. Gerardo Felisatti

IL VIAGGIO DI ER

Piccolo poema per un soldato

01 FEBBRAIO 2025

H.21.00

Sala Grande - San Domenico

INGRESSO LIBERO

constp.it

MUSICHE di MATTEO PITTINO
TESTO di ALMA PASSARELLI PULA
OFFICINA TEATRO LMC
VOCE NARRANTE e REGIA di ENZO CAPUTO
MODERN ENSEMBLE
CONSERVATORIO "A. SCONTRINO" DI TRAPANI
DIRETTORE SIMONE VECCIA

OFFICINA TEATRO LMC
ATTRICI/ATTORI:
DIEGO AIELLO
GIUSEPPE DISTEFANO
ISABELLE GANDOLFI
GIOELE MARASCIA
ALMA PASSARELLI PULA
PAOLA PAMPALONE
LUCIA POMA
ROSALBA SANTORO
ROSARIA TRANCHIDA
ELIANA TUTONE
Supporto tecnico:
SALVATORE ALTESE
MODERN ENSEMBLE
CONSERVATORIO "A. SCONTRINO" DI TRAPANI

FLAUTO: MARTINA FANARA
OBOE: ALICE ANELLI
CLARINETTO: MARIA ROSA CANDELA
FAGOTTO: ERIKA PANFALONE
TROMBA: VITO LAUDICINA
TROMBONE: JOELE GERARDI
TIMPANI: PROF. CLAUDIO TOMASSELLI
VIBRAFONO: GIUSEPPE ANDOLINA
PERCUSSIONI: FRANCESCO ANELLO
PERCUSSIONI: LUCA BASCIANO
PERCUSSIONISTA: EMANUELE VENTIMIGLIA
ARPA: ESTER MESSANA
VIOLINO I: PROF. MATTEO FEDELI
VIOLINO II: PROF. FRANCESCO MASI
VIOLA: PROF. DEMETRIO COMUZZI
VIOLONCELLO: SARA D'AMATO
CONTRABBASSO: ANTONINO PIANELLI
ELETTRONICA: PROF. MARCO GASPERINI

IL VIAGGIO DI ER **Piccolo Poema per un Soldato**

Considerando l'anima immortale e capace di sopportare ogni male e ogni bene terremo sempre la via che porta in alto e prateremo in ogni modo la giustizia unita alla saggezza. In questo modo saremo cari a noi stessi e agli dei finché resteremo quaggiù. E anche dopo che avremo riportato le ricompense della giustizia come i vincitori che vanno in giro a raccogliere premi godremo della felicità su questa terra e nel cammino di mille anni. ("La Repubblica X libro" Platone)

Il mito di ER chiude l'ultimo dei dieci libri dell'Opera di Platone "La Repubblica" ed è il sigillo di tutta l'opera.

Ognuno è responsabile del proprio destino ed è felice se sceglie di essere giusto e saggio. Er è l'eroe guerriero di Panfilia, morto in guerra. Il suo corpo viene ritrovato dopo dieci giorni, e portato su una pira. Due giorni dopo il soldato si ridesta e racconta quel che ha visto nell'aldilà.

Uscite dalle voragini del cielo e della terra dopo mille anni le anime si dirigono verso la luce guidate dalle tre Parche (Moire) Lachesi la filatrice della vita, Cloto la filatrice della morte decide la durata della vita dell'uomo Atropo rende immutabile la trama filata (passato, presente, futuro). Le anime scelgono in libertà piena il loro destino. L'opera originale "Il Viaggio di ER, Piccolo Poema per un Soldato" nasce dalla richiesta del compositore e Maestro Matteo Pittino di creare un libretto d'opera sul Mito di Er, proposta raccolta da Officina Teatro LMC che ha curato la scrittura del Poema e la regia. La partitura musicale ha costituito il tappeto sonoro dove i corpi degli attori si sono inseriti come altrettanti strumenti musicali evocando le scene dell'opera: la battaglia, il trasporto dei morti, il rogo, i giudici, le voragini, le anime cattive, le anime buone, le Moire, la reincarnazione del soldato Er. La voce fuori campo di Er, anch'essa strumento sonoro permette di cogliere il vissuto poetico di ciò che accade, è l'anima staccata di Er mentre il corpo esperisce la storia pre-morte. Gli attori e l'Orchestra vanno vissuti come corpo unico che respira, così come la composizione musicale, il libretto d'opera e la regia dettano.

Note di regia

La regia di "ER piccolo poema per un soldato" è stata concepita e sviluppata durante tutto il laboratorio di preparazione. Le scelte sono state dettate (come in ogni nostra Opera) esclusivamente dal Teatro stesso. Non è stata prevista un'idea iniziale e non è stato sviluppato alcun concetto sociale politico o morale. La sola scelta è stata la strada su cui convogliare il percorso.

Ho immaginato (lasciandomi completamente suggestionare dalla partitura musicale di Matteo Pittino) quale poteva essere lo stato emotivo del racconto di un uomo che vive un'esperienza così particolare e l'ho usato come "significante conduttore".

Il Teatro attraverso il lavoro fisico degli attori ha suggerito un "ricordo non lucido" ossia a volte tentennante e con vuoti di memoria.

A questi parametri è stato applicato il suono della voce e la mancanza di nitidezza dell'immagine.

Enzo Caputo